

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2733 del 12/05/2025
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA MOVIMENTI TERRA E TRASPORTI RUGGI DI RUGGI DOMENICO ARTURO & C. SNC DI CARPINETI
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2847 del 12/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dodici MAGGIO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.33581/2024

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta **"MOVIMENTI TERRA E TRASPORTI RUGGI di Ruggi Arturo Domenico & C. Snc"** - Carpineti.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-5011 del 30/10/2019 adottata da Arpae per la Ditta **"MOVIMENTI TERRA E TRASPORTI RUGGI di Ruggi Arturo Domenico & C. Snc"** per l'attività di coltivazione e lavorazione argille svolta nella cava denominata "Molino di Canevarola" ubicata in Comune di Carpineti – Loc. Dorgola - Via Casteldaldo n.52.

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"MOVIMENTI TERRA E TRASPORTI RUGGI di Ruggi Arturo Domenico & C. Snc"**, avente sede legale in Comune di Carpineti – Via Bebbio n.31 – Provincia di Reggio Emilia, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R.4/2018 – "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione di una cava di argilla denominata "Molino di Canevarola", concernente l'attività di coltivazione e lavorazione argille svolta in Comune di Carpineti – Loc. Dorgola - Via Casteldaldo n.52 - Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con PG/129818 del 15/07/2024;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Scandiano - con atto PG/178855 del 04/10/2024;
- il parere di conformità urbanistica del Comune di Carpineti in data 8/05/2025 al PG/85245.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122".
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.4606/99 "Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna";

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'attività di coltivazione e lavorazione argille presso la Cava "Molino di Canevarola" effettuata dalla ditta **"MOVIMENTI TERRA E TRASPORTI RUGGI di Ruggi Arturo Domenico & C. Snc"** ubicata nel Comune di Carpineti - Loc. Dorgola - Via Casteldaldo n.52, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;

Allegato 2 – Scarico delle acque reflue domestiche sul suolo;

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) che sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) che sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) che gli allegati della presente autorizzazione sostituiscono quelli della precedente DET-AMB-2019-5011 del 30/10/2019 adottata per la Ditta "MOVIMENTI TERRA E TRASPORTI RUGGI di Ruggi Arturo Domenico & C. Snc" e rilasciata dal Comune di Carpineti e di cui resta valida la durata di 15 (quindici) anni.

6) di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla conclusione positiva della procedura di VIA citata in premessa.

7) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) di stabilire che il procedimento amministrativo, sotteso al presente provvedimento, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta “**MOVIMENTI TERRA E TRASPORTI RUGGI di Ruggi Arturo Domenico & C. Snc**”, è autorizzata a svolgere l'attività coltivazione e lavorazione argille presso la cava denominata “Molino di Canevarola”, ubicata in Comune di Carpineti – Loc. Dorgola - Via Casteldaldo n.52 con le seguenti emissioni diffuse in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

ED1	Escavazione del materiale utile presso i fronti di scavo	Emissioni Diffuse
ED2	Movimentazione locale e carico del materiale utile su dumper presso aia di carico	Emissioni Diffuse
ED3	Trasporto del materiale utile su dumper lungo viabilità interna di cava	Emissioni Diffuse
ED4	Scarico del materiale utile presso parte bassa della cava (aia bassa/capannone), con movimentazione e stoccaggio del materiale nell'aia e nel capannone	Emissioni Diffuse
ED5	Frantumazione di una frazione del materiale	Emissioni Diffuse
ED6	Carico del materiale utile sui camion per il trasporto ai luoghi di destinazione	Emissioni Diffuse
ED7	Transito dei camion per il trasporto del materiale ai luoghi di destinazione lungo la viabilità di cava di ingresso e uscita	Emissioni Diffuse
ED8	Transito dei camion per il trasporto del materiale ai luoghi di destinazione lungo la viabilità comunale esterna alla cava	Emissioni Diffuse
ED9	Transito di mezzi leggeri e/o mezzi d'opera per l'accesso alla parte superiore (fronte di scavo alto e aia di carico) della cava	Emissioni Diffuse

1) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure individuate e riportate nella domanda di autorizzazione presentata ai fini del contenimento delle suddette emissioni diffuse di polveri ovvero:

- Manutenzione della superficie delle piste non pavimentate per ridurre al minimo il contenuto di polveri fini ed il conseguente risollevarimento per effetto del transito dei mezzi.
- Bagnatura periodica della superficie delle piste non pavimentate con autobotte, specialmente durante la stagione estiva e/o i periodi asciutti. L'aumento dell'umidità superficiale delle piste lega la frazione più fine del materiale di fondo, limitando il sollevamento di polveri.
- Transito dei mezzi a velocità ridotta.
- Utilizzo di mezzi telonati con teloni tirati.

- Utilizzo di mezzi d'opera e camion con emissioni conformi alle specifiche rispettive regolamentazioni.
- L'impianto di frantumazione si trova in ambiente parzialmente confinato che limita la dispersione di polveri.

2) La Ditta è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni:

- Assicurare la copertura, con appositi teloni, dei cassoni degli automezzi in uscita dalla cava;
- Eseguire la bagnatura periodica delle vie di transito non asfaltate da e per i cantieri, con intensificazione della frequenza durante il periodo estivo e nei periodi siccitosi.
- Sistemare annualmente le vie di transito non asfaltate con apporto di materiale sabbioso-ghiaioso compattato in modo da ridurre il sollevamento di polveri fini.
- Garantire una limitazione a 30 km/h della velocità massima degli autocarri, sia all'interno della zona estrattiva, sia lungo la strada di accesso fino alla viabilità pubblica.
- Mantenere una adeguata altezza di caduta delle argille della pala durante il carico nel cassone degli automezzi.
- Effettuare un controllo annuale dei gas di scarico e del buon funzionamento del motore dei mezzi impiegati nelle attività di cava.
- Provvedere a mantenere nel tempo la sagomatura, la compattazione nonché alla copertura mediante apposita telonatura o adeguati sistemi di rinverdimento, dei cumuli dei rifiuti di estrazione D.Lgs.117/08, costituiti dal cappellaccio e dagli sterili di escavazione.

3) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita con PG/129818 del 15/07/2024.

4) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

Allegato 2 – Scarico delle acque reflue domestiche sul suolo

Trattasi di proseguimento senza modifiche dello scarico di acque reflue domestiche provenienti da un box con locale spogliatoio con bagno, dotato di WC, lavandino e doccia.

Il numero massimo di dipendenti fissi o stagionali (operai e direttore responsabile di cava) risulta pari a 6 persone, corrispondenti a 3 abitanti equivalenti.

Il trattamento dei reflui avviene mediante:

- Degrassatore con volume pari a 250 l (indicato dalla normativa come idoneo per 5 A.E).
- Fossa Imhoff del volume di 450 l, ottenuto considerando 50 l per A.E. per il volume del comparto di sedimentazione e 100 l per A.E. per il compartimento di digestione.
- Pozzetto ispezionabile.
- Impianto di sub-irrigazione con condotta disperdente unica ramificata della lunghezza complessiva di 22 m lineari, posta a profondità non inferiore a 60 cm non superiore ad 80 cm e con larghezza alla base di almeno 40 cm. Le ramificazioni saranno poste ogni 5 metri ed avranno lunghezza pari a un metro.

La planimetria di riferimento in cui è riportato lo schema fognario è la Tavola 22 "Ubicazione intervento, schemi costruttivi e impianti scarichi acque reflue *scale varie*" della domanda AUA PG/56080 del 8/04/2019.

Prescrizioni:

1. L'impianto di depurazione deve essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella C della Delibera n°1053/03.
2. L'installazione dell'impianto dovrà essere effettuato secondo le indicazioni del costruttore; al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate; tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori;
3. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente;
4. a valle dei sistemi di trattamento sia mantenuto in efficienza il pozzetto di cacciata; tale pozzetto, consente la corretta immissione del refluo lungo tutta la condotta disperdente;
5. il titolare dello scarico garantisca nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli apparati tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità;
6. non sono previsti limiti di accettabilità allo scarico, ma il controllo sullo stesso verrà effettuato sulla base degli interventi di manutenzione da effettuare agli impianti come precisato al precedente punto;
7. i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione (fanghi di depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione di impatto acustico, allegata alla domanda, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, emerge che l'attività svolta dalla Ditta, estrazione e lavorazione di argilla, rispetta i limiti assoluti e i differenziali ai ricettori, stabiliti nelle condizioni di attività ordinaria delle lavorazioni in cava effettuate nel periodo diurno.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico.
- dovrà essere eseguito, **entro 30 giorni dall'avvio della attività**, da un Tecnico Competente in Acustica una misurazione dei livelli acustici nella condizione di massimo disturbo ai ricettori per la verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere proposte di bonifica e mitigazione acustica attuate per la riduzione della rumorosità emessa entro i limiti.
- **Entro 45 giorni** dalla effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati, mediante relazione tecnica, firmata da TCAA al Comune di Carpineti e ad Arpae.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.